



## Al via in Salento il nuovo polo negli spazi restaurati di Knos: "La regione diventa industria della creatività"

**ANTONELLA GAETA**

**L**e parole chiave di questa giornata speciale a Lecce sono: manifatture, cinema e porto. Contengono l'idea di lavoro, produzione, sogno, arrivi, tutte non disattese dall'inaugurazione, questa mattina, del secondo cineporto di Puglia. Nell'area da 4 mila metri quadri delle Manifatture Knos, ex fabbrica recuperata alle arti, ha trovato casa il secondo business center destinato al cinema, dopo quello di Bari alla Fiera del Levante, entrambi targati Apulia film commission che ne coordinerà le attività. Un vero e proprio distretto della cinematografia pugliese che, oltre a contare su scenografie naturali vertiginose e di risorse a disposizione di chi vuol girare qui, si è organizzata con strutture a servizio delle produzioni. Come accade a Bari, inaugurato solo qualche mese fa, anche il cineporto di Lecce — immaginato in maniera visionaria come un corridoio biancolatte kubrickiano dallo studio Metamor di Lecce e arredato dall'ar-

chitetto Anita Dammacco — ospiterà in 500 metri quadri di superficie uffici, sale casting, costumi, trucco e parrucco, deposito di laboratorio scenografie, connessioni wi-fi, linee telefoniche, parcheggio cinematografici, bar-ristorante e spazi espositivi. Il tutto aprendo le porte a produttori, maestranze, artisti ma soprattutto ai cittadini. Varo ufficiale questa mattina alle 11,30 con il presidente Nichi Vendola, l'assessore a Cultura e Turismo Silvia Godelli, il presidente del Comitato di coordinamento di "Sensi contemporanei", Alberto Versace, il sindaco Paolo Perrone, il presidente della Provincia Antonio Gabellone e il presidente Apulia Film Commission, Oscar Iarussi. Subito dopo, il cineporto di Lecce diventa immediatamente operativo ospitando la prima conferenza stampa di una produzione cinematografica. La pellicola è *Senza arte né parte* di Giovanni Albanese, interpretato da Vincenzo Salemme, Giuseppe Battiston e Donatella Finocchiaro, le cui riprese si concludono proprio oggi in Salento.

Il film è uno dei cinque che si gira contemporaneamente in queste settimane in Puglia (gli altri sono la fiction Rai *Una musica silenziosa* a Monopoli, il *Giuramento di Ippocrate* di Lu-

cio Pellegrini a Supersano, *Mia madre* di Ricky Tognazzi a Cisternino e *Da che parte stai* di Bucci-Ferrandini-Lopez a Bari). Tanti e importanti sono i set in arrivo, mentre dall'inizio dell'anno fino ad oggi sono in tutto 50 le settimane di riprese in Puglia già effettuate, più del numero delle settimane dell'anno. L'indotto è imponderabilmente moltiplicabile se si pensa che ogni euro investito nel cinema produce circa 4/5 euro di ricaduta sul territorio. Il Salento poi, come ricorda il direttore di Apu-

lia Film Commission, Silvio Masetti, «è naturalmente attrattivo, è ben collegato con statale e aeroporto di Brindisi e può contare sia sul grande senso di accoglienza della sua popolazione sia sull'aver saputo promuovere il marchio Salento, già noto sia al cineasta che al turista». Insomma, oggi Lecce vive un momento in linea con la nuova prospettiva della seconda legislatura Vendola annunciata dall'assessore Silvia Godelli, quella dell'"industria della creatività".